

Viaggi. Come orientarsi in una formula che riscuote sempre più successo

La vacanza sostenibile non lascia «impronte»

Da Ecoturismo a Travel Green Guide i siti utili

A CURA DI

Monica Conforti

■ Nel giro di sei anni, secondo alcuni studi, rappresenterà un quarto del turismo mondiale. Ma già ora l'ecoturismo si sta rivelando uno dei segmenti più dinamici del settore, con una crescita annua del 20 per cento. Ma optare per una vacanza "eco" non vuol dire semplicemente scegliere come meta un paradiso naturalistico o privilegiare formule a minor impatto ambientale: l'ecoturismo rappresenta un modo responsabile di viaggiare in aree naturali, nel rispetto dell'ecosistema e sosten-

ELEMENTI DI SCELTA

Protezione dell'ambiente, mete poco battute e sostegno al benessere delle popolazioni locali sono caratteristiche cruciali

nendo il benessere delle popolazioni locali. E sono sempre più numerosi i viaggiatori che scelgono mete "verdi", si interrogano sulle "conseguenze" dei loro spostamenti, preferiscono strutture ricettive in armonia con l'ambiente, scelgono itinerari alternativi e mostrano una maggior sensibilità per la biodiversità (si veda la scheda a fianco tratta dalle indicazioni di Associazione ecoturismo Italia).

Solo in Italia nel 2009 il turismo natura è arrivato a 99,1 milioni di presenze, con un fatturato stimabile in 10,7 miliardi di euro (rapporto Ecotur sul turismo natura). Cresce la domanda e l'offerta si adegua. Tour operator specializzati propongono viaggi in riserve naturali inconta-

minate di tutto il mondo con una formula che ne salvaguarda il paesaggio (ad esempio fissando un tetto massimo di visitatori) e tutela il benessere delle popolazioni locali. Aree poco battute dal turismo (e quindi ancora incontaminate) si rilanciano proponendo soggiorni *slow* a contatto con la gente e la natura. Albergatori e ristoratori cercano di ridurre al minimo gli effetti "invasivi" delle loro strutture (secondo il rapporto Isnart lo hanno fatto 8 operatori su 10) mediante una serie di iniziative: dall'invito all'uso oculato dell'acqua all'adozione di fonti energetiche alternative, dalla scelta di mezzi non inquinanti all'offerta di alimenti biologici, dalla bioarchitettura al taglio di CO₂. Così capita spesso che sotto l'etichetta di "ecoturismo" si trovi un po' di tutto, anche proposte che di "verde" hanno solo il colore di facciata.

Dunque come fare per orientarsi? «Prima di partire informarsi sulle azioni concrete a tutela dell'ambiente realizzate da albergatori e tour operator» spiega Alessandro Berruti dell'Associazione italiana turismo responsabile. E poi «verificare che gli operatori turistici si impegnino realmente a destinare parte dei loro guadagni in azioni di protezione e riqualificazione dell'ambiente e migliorino continuamente la sostenibilità delle loro attività e dei loro servizi, come facciamo noi prima di ospitare gli operatori sul nostro portale» aggiunge Federica Satta dell'associazione no profit Ecoturismo Italia che gestisce l'omonimo sito, dove si possono trovare centinaia di proposte di viaggio. Altri spunti e informazioni utili sono raccolti nella Travel Green Guide (solo in inglese), la

Idee in linea

Tour organizzati

■ **Viaggi in riserve naturali incontaminate di tutto il mondo con una formula che ne salvaguarda il paesaggio e popolazioni:** li organizza ad esempio l'associazione forPlanet con Frigerio Viaggi Network.

■ **Tour in tutto il mondo con la possibilità di entrare in contatto totale con la natura e visitare i progetti di tutela di ambiente e biodiversità sono proposti da Viaggi Solidali.**

Loghi

■ **Sono 147 le strutture di lusso che fanno parte della directory Ecoluxury,** marchio globale che contraddistingue i lodge che abbinano una qualità al top con i progetti di tutela e sostenibilità.

■ **Heritage Hotels è il logo che raccoglie le strutture ecoturistiche del Kenya.**

Trasporti e alberghi

■ **Solo mezzi pubblici o non inquinanti nelle località alpine tra Germania, Francia, Italia, Austria e Svizzera aderenti al progetto Alpine Pearls: 20 paesi che compensano inoltre le emissioni di gas serra generate da ciascun turista finanziando progetti per la salvaguardia dell'ambiente.**

■ **Il Cts propone una serie di iniziative all'insegna della sostenibilità, come campi di lavoro le escursioni nei parchi con la guida di esperti. Suo il progetto Albero Verde, nel parco dell'Adamello e in quello delle Orobie Valtellinesi.**

bibbia del settore che si può scaricare dal sito della International Ecotourism Society.

Ma ci sono anche alberghi tradizionali e campeggi che si sono dati al turismo sostenibile: hanno ridotto l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo grazie soprattutto al ricorso a prodotti più rispettosi dell'ambiente; razionalizzano i consumi energetici e idrici; applicano una corretta gestione e differenziazione dei rifiuti; salvaguardano le risorse del territorio (come prodotti tipici o biodiversità) e realizzano azioni a tutela dell'ecosistema locale (favorendo ad esempio la mobilità leggera e il trasporto collettivo).

Tutte pratiche che sono riconosciute da alcune certificazioni europee, la più importante delle quali è Ecolabel, il marchio europeo di qualità ecologica assegnato a prodotti e servizi (tra cui le strutture ricettive) che hanno ridotto il loro impatto ambientale senza ridurre il livello dei loro standard. In Italia l'hanno ottenuto 199 strutture (tra hotel, campeggi, agriturismi e rifugi) che rispettano i 37 criteri obbligatori previsti per la concessione dell'Ecolabel. Un altro indicatore ufficiale dell'"impronta ecologica" è la certificazione ISO 14001 che identifica gli standard del sistema di gestione ambientale della struttura ricettiva, e che in Italia è stata assegnata a oltre 550 strutture ricettive.

Poi c'è l'Emas, la certificazione ambientale europea che si applica anche a località turistiche e aree territoriali: misura le attività di tutela e valorizzazione ambientale attuate attraverso protocolli gestionali convalidati da enti di certificazione accreditati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le caratteristiche dell'ecoturismo

- È mirato alla promozione di una positiva etica ambientale
- Non determina il degrado o l'esaurimento delle risorse
- Concentra l'attenzione sul valore intrinseco delle risorse naturali
- Richiede all'ecoturista di accettare l'ambiente nella sua realtà senza pretendere di modificarlo o adattarlo a sua convenienza
- Si fonda sull'incontro diretto con l'ambiente e si ispira a una dimensione di conoscenza diretta

I requisiti dell'ecoturista

- È interessato alla conoscenza delle tradizioni locali, nell'ottica di un rapporto con la popolazione locale che possa innescare ricadute economiche positive
- Minimizza gli impatti negativi sul paesaggio naturale e sostiene la protezione delle zone naturali
- Sostiene i progetti di educazione e sostenibilità ambientale locali
- Preferisce strutture ricettive allocate in edifici tipici della località e di proprietà locale
- Sceglie strutture ricettive attente al risparmio energetico e al recupero e riciclo dei rifiuti
- Acquista prodotti di artigianato locale e preferisce la cucina tradizionale

Indirizzi internet

- | | |
|--|--|
| ■ www.aitr.org | ■ www.ecotourism.org |
| ■ www.alberghidiffusi.it | ■ www.ecoturismo-italia.it |
| ■ www.albergoverde.it | ■ www.frigerioviaggi.com |
| ■ www.alpine-pearls.com | ■ www.heritage-eastafrica.com |
| ■ www.bandierearancioni.it | ■ www.hostelsclub.com |
| ■ www.biohotels.info | ■ www.hotelecolabel.it |
| ■ www.cts.it | ■ www.isprambiente.it |
| ■ http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/ | ■ www.legambienteturismo.it |
| ■ www.eco-label-tourism.com | ■ www.localtravelmovement.com |
| ■ www.ecoluxury.com | ■ www.viaggisolidali.it |

